

No all'istituzione della commissione sul caso tallio

Respinta la richiesta dei grillini

SALVO colpi di scena e ripensamenti dell'ultim'ora, non verrà istituita nessuna commissione d'indagine sul caso tallio. Con buona pace del Movimento 5 Stelle, che ha invano atteso la fine di settembre per ricevere l'adesione di almeno un consigliere di maggioranza, condizione minima (vista la firma già assicurata da tutta la minoranza) per attivare la commissione. Al contrario del M5S, che ha lanciato la richiesta in quanto «atto dovuto per far luce sul principale fatto di cronaca degli ultimi anni», la maggioranza ritiene «inutile» un provvedimento del genere, essendo la vicenda «alla luce del sole». Nel mezzo si piazza il presidente del consiglio **Francesca Bresciani**, la quale risponde sul piano tecnico: «Quella del M5S era una scadenza fine a se stessa, dato che non ho ancora convocato né la capigruppo né la seduta per mettere ai voti l'ordine del giorno».

A LIVELLO politico, invece, la

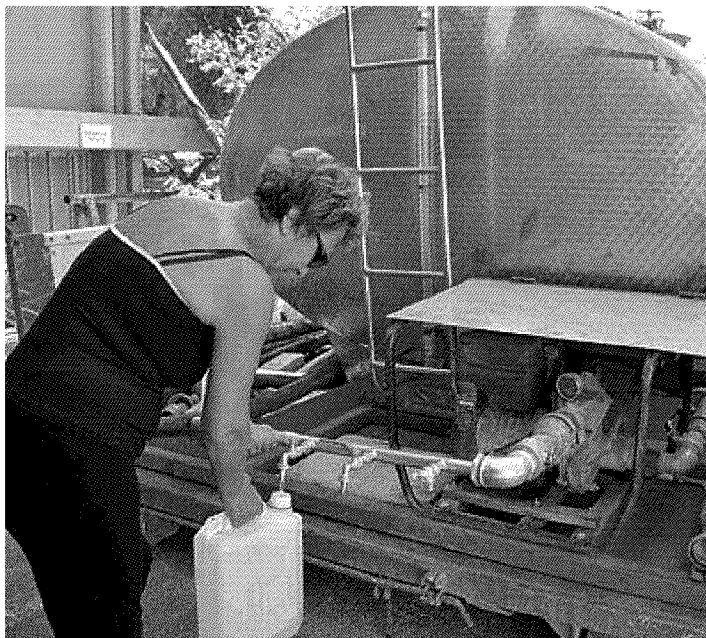


Provvedimento inutile, la vicenda è chiara. Quella dell'M5S era soltanto una scadenza fine a se stessa

temperatura sale. «E' una vergogna: abbiamo atteso qualche giorno in più – scrive il M5S – ma alla fine nessuna mail, nessuna chiamata, nessun contatto. Hanno fatto orecchie da mercante e ci chiediamo cosa ci sia, a Pietrasanta, di più importante della vicenda tallio. Per qualcuno forse il problema non esiste e l'emergenza è finita. La commissione era un dovere di chiarezza, trasparenza e informazione per tutti i cittadini: averla ignorata non ha alcuna ragione che tenga, a meno che chi ha commesso errori li voglia nascondere sotto il tappeto. Ringraziamo tut-

ti gli altri consiglieri di minoranza per aver invece sottoscritto la richiesta con senso di responsabilità e trasparenza verso la cittadinanza, indipendentemente dagli interessi personali o politici in gioco». Parole che non scalfiscono il capogruppo di maggioranza **Alberto Giovannetti**, che ammette di «non vedere la necessità» di una commissione d'indagine sul tallio. «Ritengo che la situazione abbia da tempo imboccato la strada giusta, ossia un percorso di condivisione e trasparenza agli occhi di tutti. Senza contare che ci sono già delle sentenze dei giudici oltre a un consiglio comunale aperto convocato a suo tempo. A che serve la commissione, se non a dare risalto a chi l'ha chiesta? Dovrebbero piuttosto confrontarsi con enti e comitati nel caso in cui abbiano dei dubbi su determinati passaggi. Oppure presentino delle mozioni da discutere in consiglio. Ripeto, come capogruppo ritengo che la commissione non serva a niente, fermo restando – conclude Giovannetti – che da parte nostra ci sarà sempre massima collaborazione, mai mancata da quando ci siamo insediati».

Daniele Masseglia



DISAGI Una cisterna installata per fare fronte al divieto di consumare acqua. Non si farà la commissione chiesta dai pentastellati

